

In Abruzzo l'ultimo saluto ai morti del terremoto: 290 le vittime. Inchiesta della procura sugli edifici crollati



Due donne pregano tra le 205 bare allineate nel cortile della caserma della Guardia di Finanza di Coppito

Grignetti, Masci, Milone, Neirotti, Nicoletti e Piersanti DA PAG. 2 A PAG. 9

Lacrime d'Italia

La promessa di Berlusconi: "Non vi lasceremo soli. Tre mie case per gli sfollati"

ENZO
BIANCHI

LA PASSIONE DELL'UOMO

Il Venerdì santo, memoria della passione e morte del Signore Gesù, per la Chiesa cattolica è giorno «aliturgico», ossia è l'unico giorno dell'anno in cui non viene celebrata la messa né alcun altro sacramento.

CONTINUA A PAGINA 27

LA STORIA

Maria Corbi
Pierangelo Sapegno

Tra i ricordi che parlano

Non è vero che le parole le porta via il vento. Anche qui, adesso, fra i grani di polvere, sepolte dalle macerie, riescono ancora a parlare, a darci un battito per sempre, un ricordo da insegnare, una luce da vivere.

CONTINUA A PAGINA 8

SPECCHIO DEI TEMPI

Per aiutare i terremotati si può fare un bonifico sul conto Intesa San Paolo intestato alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi (Codice Iban IT 10 V 03069 01000 100000120118) indicando nella causale «Fondo 582»; oppure utilizzando il c/c postale 7104; online con carta di credito su www.specchiodeitempi.org o nelle redazioni de La Stampa.

DIARIO

Blitz francese contro i pirati Ostaggio ucciso

I sequestratori somali tengono sotto scacco la Us Navy: in campo il generale Petraeus

Molinari e Verna
A PAGINA 13



Alla Juve dal 2010 Nerozzi A PAG. 34

Lippi e Conte dopo Ranieri

Suicida figlio del camorrista «Odio papà»

Napoli, a 12 anni si impicca per non seguire l'esempio del padre boss

De Lorenzo
A PAGINA 16



Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► Non stupisce che una mamma sia stata condannata a 360 euro di multa per «stalking», dopo che per due anni e mezzo aveva perseguitato il figlio con una media di 49 telefonate al giorno.

Non stupisce che l'amore di una mamma travolga qualsiasi bolletta e trovi nuove opportunità espressive nel progresso tecnologico: il telefonino, per esempio, che le consente di tenere sotto controllo il pupo a intervalli regolari (ogni quarto d'ora, calcolando che lo chiamasse anche durante il sonno).

Non stupisce nemmeno che la mamma in questione abbia 73 anni e suo figlio intorno ai 40. Le mamme non vanno mai in pensione. E a 40 anni i figli hanno appena superato il periodo dello svez-

C'è mamma al telefono

zamento per accingersi a muovere i primi e incerti passi verso l'adolescenza: periodo affascinante ma irto di pericoli, che solo una mamma con la testa sul collo e la cornetta all'orecchio è in grado di sventare.

Ecco, semmai stupisce che sia stato lui, il figlio, a denunciarla. Ma sicuramente dietro quella decisione ingenerosa si nasconderà la mano di una nuora intirizzita dalla gelosia.

In realtà l'unico particolare che stupisce, in questa storia, è la nazionalità della mamma. Austriaca. Ma forse c'è una spiegazione anche qui: le mamme italiane, avendo i figli di 40 anni ancora in casa, non hanno alcun bisogno di perseguitarli sul telefonino.

